

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00366505

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino, Padre Eterno, Santo Vescovo, Sant'Antonio Abate e donatore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Borgo Val di Taro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1540
DTSF - A	1560
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Rivelli Prassitele detto Dalla Barba
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00001263
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	205
MISL - Larghezza	165
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTN - Nome operatore	Ma.ni Restauri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto è racchiuso in una spessa e grossa cornice relativamente recente, concava agli angoli. Al centro della scena la Madonna col Bambino siede su un trono a base cilindrica, che si colloca nella rientranza prospettica della struttura architettonica che fa da sfondo, alla cui sommità si affaccia Dio Padre. Ai lati del trono sono disposti due santi: a sinistra un Vescovo, con tiara e bastone episcopale, avvolto in un ampio piviale rosso, sotto di cui si intravede un paramento elegantemente decorato; a destra Sant'Antonio Abate, anch'egli rivestito di piviale verde ed identificabile per la campanella legata al ricciolo del pastorale, oltre che per l'emblema del fuoco ardente. All'estremità destra della tela, a mezzo busto e di profilo, è raffigurato il donatore in abiti ecclesiastici.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo

ISRP - Posizione	nel cartiglio dipinto alla base del trono
ISRI - Trascrizione	Prassitellus Rivellus/ alias dalla Barba Cremonensis/ faciebat
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La firma perfettamente leggibile permette di collocare l'opera nell'ambito cremonese del secolo XVI, sebbene le fonti ignorino un artista con questo nome appartenente alla famiglia Rivelli d. Della Barba, di cui Antonio Campi (Cremonese fedelissima..1585, III,f.liiij) nomina solamente due Galeazzo, padre e figlio, attivi nei primi anni del Cinquecento, il cui catalogo delle opere è problematico e a cui la critica, anche di recente, ha tentato di proporre nuove attribuzioni (cfr. Bora, Zlatohlàvek). Lo Zaist accennò anche ad altri pittori, presumibilmente figli di Galeazzo, di nome Giuseppe e Cristoforo (cfr. Thieme-Becker) ed è possibile che il nostro Prassitele appartenesse alla stessa formazione culturale, ma di una generazione successiva al Galeazzo autore delle tavole raffiguranti "S.Stefano tra i Santi Biagio e Francesco e storie di S.Stefano" datate 1524 e conservate all'Accademia Carrara di Bergamo. Il dipinto di Baselica in origine apparteneva all'antica chiesa demolita sul finire del XIX secolo, che sorgeva a valle lungo il corso del Taro, sorta per volere di una piccola comunità benedettina e ha i caratteri di un'opera della metà del Cinquecento, piuttosto rigida nelle forme e nella costruzione prospettica, ma particolarmente vivace nella descrizione di brani decorativi. La resa dei finti marmi è ben costruita e anche i tessuti dei piviali sono interpretati con rapide e sicure pennellate, inoltre la pianeta arabescata del Vescovo denota un formazione pittorica non comune nella ricerca di effetti ornamentali. I volti risultano fortemente caratterizzati da un forte realismo ed in particolare l'effigie del donatore, il cui abbigliamento si addice a un ecclesiastico, può essere considerato un ritratto vero e proprio, senza alcun accenno di magniloquenza. Le figure della Madonna e del Bambino risentono ancora di modelli quattrocenteschi per le loro aureole raggiate e per il disegno rigido dei panneggi e anche il Dio Padre, gonfio nel paludamento delle vesti, ricorda soluzioni iconografiche adottate abbondantemente nei primi decenni del Cinquecento, ma nell'insieme la tela, specie per il forte carattere narrativo nelle altre figure, sembra più vicina ad una pittura tipicamente devozionale che poteva ancora aver successo a metà del secolo.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 111914
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zaist
BIBD - Anno di edizione	1934

BIBH - Sigla per citazione	00001687
BIBN - V., pp., nn.	p. 395
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Olio E.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000562
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 173
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00001692
BIBN - V., pp., nn.	p. 152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Segni arte
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00001686
BIBN - V., pp., nn.	pp. 149-153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giusto M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00001695
BIBN - V., pp., nn.	p. 250-251
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Borgotaro Sacra
MSTL - Luogo	Borgo Val di Taro
MSTD - Data	1997
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CM PN - Nome	Giusto M.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	